



COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA
(Provincia di Udine)

ORIGINALE

DECRETO

N. 1 DEL 17-03-2016

Prot. n. _____

Ufficio:

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI A NORMA DELL'ART. 1, COMMA 611 E SS., DELLA L. 190/2014 APPROVATO CON DECRETO SINDACALE N. 2 DEL 2015

IL SINDACO

PREMESSO che la Legge 244 del 24 dicembre 2007 all'art. 3 commi 27 e ss. ha espressamente statuito quanto segue:

comma 27: *“Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza”;*

comma 28: *“L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma e' trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti”;*

CONSIDERATO che il Comune di Magnano in Riviera ha, con propria delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 11/01/2011 provveduto alla ricognizione delle proprie partecipazioni:

- società A&T 2000 s.p.a.;
- società CAFC s.p.a.;
- società Friulenergie s.r.l.;

disponendo altresì la dismissione delle partecipazioni possedute in Friulenergie s.r.l.

PRESO ATTO che a seguito dell'atto Rep. n. 85696 / Racc. n. 36856 a rogito del Notaio Bruno Panella di Udine avveniva la fusione per incorporazione di Friulenergie s.r.l. di Udine in CAFC s.p.a. con conseguente rimodulazione delle quote azionarie di CAFC s.p.a.;

VISTO il comma 611, dell'art. 1, della L. 190 del 2014 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2015) che prevede:

“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”*

CONSIDERATO che il comma 612, dell'art. 1, della L. 190/2014 aveva attribuito in capo al Sindaco del Comune la competenza alla definizione ed approvazione, entro il 31/03/2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio di risparmi da conseguire;

CONSIDERATO che il predetto Piano è stato approvato dal Sindaco del Comune di Magnano in Riviera con proprio Decreto n. 2 corredato altresì da una apposita relazione tecnica il cui contenuto era il seguente:

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

DEL COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA

1) Società possedute direttamente:

Ragione sociale:	Valore nominale di partecipazione al capitale sociale:	Valore percentuale del capitale sociale detenuto:	Valore nominale della quota o dell'azione:
CAFC s.p.a.	368.729,35 Euro	0,921833%	Euro 51,65
A&T 2000 s.p.a.	5.480,00 Euro	0,584%	Euro 1,00

1.1) Società possedute indirettamente:

FRIULAB s.r.l. Società partecipata da CAFC s.p.a. Al 73,50% come da comunicazione di CAFC s.p.a. del 10/03/2015 prot. 11989/15

2) Partecipazioni societarie da dismettere:

Nessuna

2.1) Partecipazioni oggetto di altre operazioni diverse dalla dismissione (fusioni, scissioni ect.):

Nessuna

3) Partecipazioni da mantenere:

Si ritiene di mantenere le partecipazioni del Comune di Magnano in Riviera riferite a:

- CAFC s.p.a. e la sua partecipazione in FRIULAB s.r.l.;
- A&T 2000 s.p.a.

4) Esplicazione dei motivi del mantenimento delle partecipazioni:

CAFC s.p.a. e la sua partecipazione in FRIULAB s.r.l.	<p>Società, non avente scopo prettamente industriale o commerciale, ad intero capitale pubblico affidatario diretto "in house" del servizio idrico integrato a livello di ambito - servizio pubblico locale riconosciuto come tale, tra l'altro, dalla L.R. 13/2005 e dal D. Lgs. 152/2006.</p> <p>Il carattere di società affidataria "in house" racchiude ontologicamente in se le ragioni sottese al suo mantenimento in quanto rappresenta soltanto un modulo organizzativo di svolgimento del servizio il cui schema societario rappresenta un modulo formale che non priva del carattere pubblicistico secondo i principi giuridici espressi sia in ambito interno che comunitario.</p> <p>Peraltro, il modulo societario rappresenta l'utile strumento, nell'ambito del rispetto della neutralità delle forme, atto a garantire la partecipazione multiente in un'ottica di economie di scala.</p> <p>Le attività svolte da CAFC s.p.a., consistenti nella gestione del servizio idrico integrato costituito dai segmenti di acquedotto, fognatura, depurazione (servizio pubblico locale indispensabile per la qualità della vita, la salute dei cittadini e lo sviluppo dell'attività economica locale), si configurano sicuramente come un servizio di interesse generale svolto sul territorio comunale, rientrante nelle finalità istituzionali del Comune, per cui risulta doveroso ed opportuno mantenere la partecipazione in detta società.</p> <p>La FRIULAB s.r.l., benchè svolga attività che non si configura come Servizio Pubblico Locale, rappresenta l'unico laboratorio a servizio dei gestori del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Udine.</p>
---	---

A&T 2000 s.p.a.	<p>Società a totale capitale pubblico affidataria “in house” del servizio di interesse generale di raccolta e smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Il carattere di società affidataria “in house” racchiude ontologicamente in se le ragioni sottese al suo mantenimento in quanto rappresenta soltanto un modulo organizzativo di svolgimento del servizio il cui schema societario rappresenta un modulo formale che priva del carattere pubblicistico secondo i principi giuridici espressi sia in abito interno che comunitario.</p> <p>Peraltro, il modulo societario rappresenta l'utile strumento, nell'ambito del rispetto della neutralità delle forme, atto a garantire la partecipazione multiente in un'ottica di economie di scala.</p> <p>Le attività svolte da tale società, consistenti nello svolgimento del ciclo dei rifiuti costituito dai segmenti della raccolta, del trasporto, dello spazzamento, dello smaltimento (servizio pubblico locale indispensabile per la qualità della vita, la salute dei cittadini e lo sviluppo dell'attività economica locale), si configurano sicuramente come un servizio di interesse generale svolto sul territorio comunale, rientrante nelle finalità istituzionali del Comune, per cui risulta doveroso ed opportuno mantenere la partecipazione in detta società.</p>
-----------------	---

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 612 della L. 190 del 23/12/2014 prevede che entro il 31 marzo 2016 venga redatta apposita relazione sui risultati conseguiti in merito al Piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni e che la stessa venga, successivamente, trasmessa alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

ATTESO che con il predetto Piano approvato con Decreto Sindacale n. 2 del 2015 non sono state disposte dimissioni di partecipazioni e che non sono intervenute variazioni;

RITENUTO pertanto di approvare la allegata “Relazione al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate”;

Tutto ciò premesso

DECRETA

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di approvare e fare propria la “Relazione al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate” allegata e facente parte integrale del presente provvedimento, dando atto che nessuna variazione è intervenuta al riguardo rispetto a quanto previsto con il proprio Decreto n. 2 del 2015;
- 3) di disporre la pubblicazione del presente nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet del Comune di Magnano in Riviera;
- 4) di provvedere alla trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia



IL SINDACO

VENOHARUTTI ANDREA



Comune di Magnano in Riviera

**Piano operativo di razionalizzazione
delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute,
ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)**

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Con Decreto Sindacale n. 2 del 2015, è stato adottato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

In ottemperanza quanto previsto dal suddetto c. 612, necessita predisporre, entro il 31/03/2016, la relazione a consuntivo sui risultati conseguiti con riferimento al periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2015.

Il Piano, approvato nel marzo del 2015, ha avuto per oggetto l'esame delle società partecipate direttamente ed indirettamente dal Comune ed aveva sostanzialmente una valenza conservativa.

Le due società partecipate che svolgono servizi pubblici locali indispensabili, mediante la modalità dell'"*in house providing*" sono le seguenti:

Società possedute direttamente:

Ragione sociale:	Valore nominale di partecipazione al capitale sociale:	Valore percentuale del capitale detenuto:	Valore nominale della quota o dell'azione:
CAFC s.p.a.	368.729,35 Euro	0,921833%	Euro 51,65
A&T 2000 s.p.a.	5.480,00 Euro	0,584%	Euro 1,00

Società possedute indirettamente:

1. FRIULAB s.r.l. Società partecipata da CAFC s.p.a. Al 73,50% come da comunicazione di CAFC s.p.a. Del 10/03/2015 prot. 11989/15

Le suddette società sono a totale partecipazione pubblica ed operano nella forma dell'"in house".
In particolare:

1. Società CAFC S.p.A. e la sua partecipata FRIULLAB S.r.l.

La Società **CAFC S.p.A.** è affidatario diretto "in house" del servizio idrico integrato a livello d'ambito (servizio pubblico locale riconosciuto come tale, tra l'altro, dalla L.R. 13/2005 e dal D. Lgs. 152/2006), in forza di deliberazioni assunte dall'Assemblea della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli (atti 20/2007 dd. 28.11.2007; 3/2008 dd. 24.01.2008; 4/2008 dd. 24.01.2008, 23/08 dd. 14.07.2008, 36/08 dd. 19.12.2008, 39/08 dd. 19.08.2008, 10/09 dd. 20.04.2009, 16/09 dd. 20.04.2009, 26/09, 38/09, 38/10, 39/10, 41/10, 42/10, 43/10, 4/11, 5/11, 23/11, 41/11, 42/11, 43/11, 47/11, 17/12, 22/12, 16/13). La Consulta ha assorbito le competenze dei singoli Enti Locali in materia di individuazione del gestore del servizio dal 01.01.2009.

I soci della Società sono per la totale del capitale sociale Enti pubblici territoriali -Comuni - della Provincia di Udine – oltre alla Provincia stessa-.

La Società gestisce un *servizio pubblico di interesse generale*.

Il numero degli amministratori della Società è 1 (Amministratore Unico).

L'organico, alla data del 31.12.2014, è in numero di 215 unità

Tabella riepilogativa con i dati relativi al risultato di esercizio, lo stato patrimoniale e il conto economico degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014:

STATO PATRIMONIALE:

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/14
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-
Immobilizzazioni	80150146,59	82787363,70	116256791,26	108956247
Attivo circolante	26102560,33	25607667,14	30773339,88	35165777
Ratei e risconti	2889942,43	2798613,53	2587343,18	2483691
Totale attivo	109142649,38	111193644,37	149617474,32	146605715
PASSIVO				
Patrimonio netto	47038758,77	49866238,24	62708918,81	67973429
Fondi per rischi ed oneri	4627995,60	4884124,64	3809564,25	2557629
Trattamento di fine rapporto	3271228,34	3141587,90	3007516,38	3845117
Debiti	32974059,89	32380282,01	58751984,32	52133281
Ratei e risconti	21230606,78	20921411,58	21339490,56	20096259
Totale passivo	109142649,38	111193644,37	149617474,32	146605715

CONTO ECONOMICO:

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/14
Valore della produzione	49630651,96	52114373,27	55319398,25	60034409
Costi di produzione	44419981,13	47074979,75	48524654,34	53835377
Differenza	5210670,86	5039393,52	6794743,91	6199032
Proventi ed oneri finanziari	-494419,28	-432060,47	1217812,66	-1208017
Rettifiche valore attività finanziarie	-151779,70	-40679,66	-1803540,26	2199697
Proventi ed oneri straordinari	222575,17	182169,57	966462,12	627091
Risultato prima delle imposte	4787047,02	4748823,06	7175478,43	7817803
Imposte	2175688,05	2025425,31	3198950,59	2553294
Risultato d'esercizio	2611358,97	2723397,75	3976527,84	5264509

La società FRIULAB S.r.l. svolge le attività di laboratorio chimico - biologico per CAFC S.p.A. e per altri gestori del S.I.I. della Provincia di Udine. E' stata costituita nel 2001 ai sensi dell'art. 7, c. 3 del D.Lgs. 31/2001 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano".

Gli amministratori sono in numero di 5; l'organico, alla data del 31.12.2014, è in numero di 13 unità.

È l'unico laboratorio a servizio dei gestori del S.I.I. della Provincia di Udine.

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE /PERDITA
FRIULLAB s.r.l.	100000	1261316	129504

2. Società A&T 2000 s.p.a

La Società **A&T 2000 S.p.A.** è interamente posseduta da soci pubblici (41 enti locali) ed è affidataria diretta "in house" del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Si deve peraltro considerare che, per il ciclo dei rifiuti, si attendono gli sviluppi ex art.3 bis, c.1 bis del D.L. 138/2011 come modificato dall'art.1, c.609 Legge 190/2014 in materia di individuazione degli ambiti territoriali ottimali per lo specifico servizio da parte della Regione Friuli Venezia Giulia.

La Società, pertanto, gestisce un *servizio pubblico di interesse generale*

La società non svolge gestioni analoghe o simili a quella svolte da altri enti o società partecipati dal Comune.

La società dichiara di non avere partecipate di secondo livello.

L'Organo amministrativo in carica è monocratico (Amministratore Unico); l'organico è in numero di 23 unità.

Si riporta di seguito quanto trasmessoci dalla Società con nota prot. 1559TP/rb del 16.03.2015:

“
.....omissis

L'attivazione di percorsi di aggregazione tra A&T 2000 SpA ed altre società pubbliche operanti nel ciclo dei rifiuti a livello locale è da tempo oggetto di approfondimenti.

In ottica volontaristica, l'aggregazione appare auspicabile relativamente ai possibili miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia delle gestioni; si pensi ai possibili risparmi relativi agli organi di amministrazione e controllo, alle unità organizzative ed ai costi per le attività di staff (informatica, contabilità, bilancio, controllo di gestione, amministrazione e gestione del personale ecc.) ed ai possibili benefici in termini di costi assoluti ed unitari a fronte di appalti ed acquisti su dimensioni maggiori (per lo svolgimento dei servizi tecnico – operativi del ciclo dei rifiuti sul territorio, per materiali di consumo, per energia ecc.)

La prospettiva di aggregazione potrebbe trovare spunti obbligatori anche con riferimento all'individuazione degli ambiti territoriali ottimali.

i) ristrutturazione degli organi di amministrazione e controllo, nel senso della riduzione del numero dei componenti e dei relativi compensi

In quanto società interamente pubblica, in materia di numero di amministratori, la società rispetta quanto previsto dall'art.1, cc.729 e dall'art.4, cc.5 e 4 DL 95 / 2012, di seguito riportato.

729. Il numero complessivo di componenti del consiglio di amministrazione delle società partecipate totalmente anche in via indiretta da enti locali, non può essere superiore a tre, ovvero a cinque per le società con capitale, interamente versato, pari o superiore [ad euro 2 milioni] ...

In materia di compensi agli amministratori, alla società si applica, e la società rispetta, quanto previsto dal vigente art.4, cc.5 e 4 DL 95 / 2012 (come da ultimo intervento ex art.16, c.1 DL 90 / 2014):

4. Fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente [tra altri, dal Comune] ... , che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato devono essere composti da non più' di tre membri A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. ...

5. Fermo restando quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni di legge e fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle altre società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, devono essere

composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. A tali società si applica quanto previsto dal secondo ... periodo del comma 4.

Inoltre, in materia di compensi agli amministratori la società rispetta quanto previsto dall'art.1, c.725 Legge 296 / 2006, di seguito riportato.

725. Nelle società a totale partecipazione di comuni ..., il compenso lordo annuale, onnicomprensivo, attribuito al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione, non può essere superiore per il presidente al 70 per cento e per i componenti al 60 per cento delle indennità spettanti ... al sindaco ai sensi dell'articolo 82 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Resta ferma la possibilità di prevedere indennità di risultato solo nel caso di produzione di utili e in misura comunque non superiore al doppio del compenso onnicomprensivo di cui al primo periodo. Le disposizioni del presente comma si applicano anche alle società controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, dalle società indicate nel primo periodo del presente comma.

726. Nelle società a totale partecipazione pubblica di una pluralità di enti locali, il compenso di cui al comma 725, nella misura ivi prevista, va calcolato in percentuale della indennità spettante al rappresentante del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione e, in caso di parità di quote, a quella di maggiore importo tra le indennità spettanti ai rappresentanti dei soci pubblici.

Quanto al compenso del Collegio Sindacale della società, la società rispetta quanto previsto dall'art.6, c.6 DL 78 / 2010:

6. ... nelle società possedute direttamente o indirettamente in misura totalitaria, alla data di entrata in vigore del presente provvedimento dalle amministrazioni pubbliche, il compenso di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile, dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo è ridotto del 10 per cento. La disposizione di cui al primo periodo si applica a decorrere dalla prima scadenza del consiglio o del collegio successiva alla data di entrata in vigore del presente provvedimento.

ii) contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali

Per quanto attiene ai programmi di contenimento dei costi per il futuro, la società ha provveduto alle seguenti azioni:

- 1) con il recente ampliamento della compagine societaria ha ridotto la percentuale della contribuzione ai costi da parte di ciascun socio
- 2) le iniziative poste in essere per conseguire una sempre più elevata purezza dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata e a una costante riduzione del quantitativo della frazione residuale, nonché, con la prossima entrata in esercizio dell'impianto di compostaggio, previo recupero energetico, i costi dei servizi vengono costantemente contenuti.

Di tale contenimento dei costi, sia generali che relativi ai servizi, si ha già un riscontro nel 2015.”

Tabella riepilogativa con i dati relativi al risultato di esercizio, lo stato patrimoniale e il conto economico degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014:

STATO PATRIMONIALE:

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/14
Crediti verso soci per	-	-	-	-

versamenti ancora dovuti				
Immobilizzazioni	1751836,00	4494767,00	6768974,00	6516797
Attivo circolante	7232655,00	9721871,00	8578308,00	8694527
Ratei e risconti	38060,00	44698,00	164490,00	140959
Totale attivo	9022551,00	14261336,00	15511772,00	15352283
PASSIVO				
Patrimonio netto	1846136,00	3165297,00	3589684,00	3921386
Fondi per rischi ed oneri	165429,00	1804836,00	1662763,00	1570753
Trattamento di fine rapporto	296140,00	340608,00	392200,00	438492
Debiti	6714084,00	8917683,00	9866759,00	9420696
Ratei e risconti	762,00	39912,00	366,00	956
Totale passivo	9022551,00	14261336,00	15511772,00	15352283

CONTO ECONOMICO:

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Valore della produzione	13580182,00	20409155,00	20382374,00	20177178
Costi di produzione	13192029,00	19698085,00	19726433,00	19515606
Differenza	388153,00	711070,00	655941,00	661572
Proventi ed oneri finanziari	7348,00	-16034,00	-136009,00	-111592
Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari	-	-108341,00	123141,00	-
Risultato prima delle imposte	395501,00	586695,00	643073,00	549980
Imposte	160892,00	274624,00	218686,00	232941
Risultato d'esercizio	234609,00	312071,00	424387,00	317039



Il Sindaco

Dot. Andrea Venchiarutti